

LICEO SCIENTIFICO STATALE "NICCOLÒ COPERNICO"



Via Planis 25 – 33100 UDINE
Tel. +39 0432 504190
CF 80015230305

Ministero dell'Istruzione e del Merito

WEB www.liceocopernico.edu.it
PEC udps05000p@pec.istruzione.it
Email udps05000p@istruzione.it



CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI	n. 32 del 20 maggio 2025
DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO	n. 136 del 16 ottobre 2025

PREMESSA

La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. In quest'ottica si inserisce l'impegno sul fronte della prevenzione del bullismo, e più in generale di ogni forma di violenza, e del cyberbullismo. Obiettivo di questo regolamento è quello di orientare la scuola nell'individuazione e nella prevenzione di comportamenti devianti ignorati o minimizzati.

Nel cyberbullismo rientrano a titolo esemplificativo:

- FLAMING: litigi on-line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- HARASSMENT: molestie effettuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi;
- CYBERSTALKING: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- DENIGRAZIONE: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- OUTING ESTORTO: registrazione di confidenze, raccolte all'interno di un contesto privato e confidenziale e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- IMPERSONIFICAZIONE: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggio ingiurioso che screditino la vittima;
- ESCLUSIONE: estromissione intenzionale dall'attività on-line;
- SEXTING: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

Il quadro normativo è dato:

- Dagli artt.3-33-34 della Costituzione Italiana;
- Dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale e dagli artt.331 e 332 del Codice di Procedura Penale sull'obbligo di denuncia dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio;
- Dagli artt. 2043-2047-2048 del Codice civile;
- Dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee d'indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- Dalla Direttiva del MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- Dalle Linee di Orientamento Miur aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- Dalla Legge 29 maggio 2017 n.71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo";
- Dal Piano Nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali e Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (ottobre 2017).
- Dalla Legge 17 maggio 2024 n.70 recante le modifiche alla Legge 71/2017;

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

La scuola nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva si impegna a formare gli studenti e a favorire un clima di rispetto delle regole e di contrasto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo con le seguenti modalità:

- Momenti di formazione all'interno delle Assemblee d'Istituto o in percorsi di Educazione alla Cittadinanza per permettere la conoscenza delle norme che definiscono il fenomeno e i suoi aspetti e in particolare della legge 71/2017;
- Momenti di formazione laboratoriale nelle singole classi, gestiti dai docenti che hanno seguito i corsi di formazione, favorendo un ruolo attivo degli studenti;
- Incontri con esperti per approfondire e discutere sugli aspetti legali del problema e in particolare sulle sanzioni e sulla responsabilità personale;
- Percorsi di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva, che rientreranno nella programmazione dei Consigli di Classe.
- Formazione di peer-tutoring sia per attività di sostegno nello studio dei compagni, sia nella promozione di buone pratiche, anche come percorsi di PCTO per gli studenti del triennio
- Creazione nel sito del Liceo di un modulo di segnalazione a cui possono accedere tutte le componenti (studenti, genitori, docenti e personale ATA)

Le attività di prevenzione al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo saranno coordinate dal REFERENTE **D'ISTITUTO**, che avrà il compito di promuovere:

- Momenti di formazione all'interno delle Assemblee d'Istituto o percorsi di Educazione alla Cittadinanza per permettere la conoscenza delle norme che definiscono il fenomeno e i suoi aspetti e in particolare della legge 71/2017 e della legge 70/2024;
- Momenti di formazione laboratoriale nelle singole classi, gestiti dai docenti che hanno seguito i corsi di formazione;
- Incontri con esperti per approfondire e discutere sugli aspetti legali del problema e in particolare sulle sanzioni e sulla responsabilità personale (con il supporto delle Forze dell'Ordine, della Polizia Postale e della Rete della legalità delle scuole, di cui il nostro istituto fa parte);
- Percorsi specifici di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva, che rientreranno nella programmazione dei Consigli di Classe e finalizzati a promuovere le buone pratiche del vivere in comunità.
- Partecipazione degli studenti e/o delle classi a concorsi e ad eventi in cui presentare e promuovere le buone pratiche messe in atto dalla scuola in riferimento alla sensibilizzazione sul tema.

RESPONSABILITÀ DELLE ALTRE FIGURE SCOLASTICHE

1) DIRIGENTE SCOLASTICO

- a) Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente per le azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- b) Prevede all'interno del PTOF percorsi di formazione e di aggiornamento, in materia di bullismo e di cyberbullismo rivolti al personale docente e ATA;
- c) Prevede azioni culturali ed educative nei percorsi formativi degli studenti, in particolare all'interno dei percorsi per l'acquisizione della competenza digitale e per le competenze di cittadinanza;
- d) Attraverso gli organi collegiali crea momenti di confronto e di discussione all'interno della scuola per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;

- e) Salvo che il fatto non costituisca reato, se viene a conoscenza di atti di bullismo e di cyberbullismo ne informa tempestivamente i genitori/tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo, finalizzate ad una presa di coscienza del fatto e ad un lavoro di mediazione scolastica, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe.

2) DOCENTI

- a) Ogni docente nell'ambito della sua azione didattica si impegna a favorire l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e all'uso responsabile della rete;
- b) Ogni docente è tenuto a segnalare al referente d'Istituto del cyberbullismo e/o al Dirigente Scolastico situazioni a rischio, di cui è venuto a conoscenza;
- c) I Consigli di Classe programmano interventi educativi per la formazione delle competenze di cittadinanza e pianificano attività didattiche finalizzate a favorire negli studenti la riflessione e la presa di coscienza della necessità di valori di convivenza civile;
- d) Il Collegio dei Docenti all'interno del PTOF promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno.

3) GENITORI

- a) All'interno degli organi collegiali partecipano all'attività di programmazione delle attività di formazione e di prevenzione ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità che hanno responsabilmente sottoscritto;
- b) Vigilano sui comportamenti dei figli e segnalano ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali situazioni di pericolo o di rischio di cui sono venuti a conoscenza;
- c) Conoscono le azioni promosse dall'Istituto per la formazione degli studenti e la prevenzione del fenomeno e le sanzioni previste dal Regolamento in caso di infrazioni dello stesso. In particolare, conoscono l'obbligo di denuncia cui sono tenuti gli operatori della scuola (in quanto pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio) in caso di reati procedibili d'ufficio commessi o subiti dai figli.

4) GLI STUDENTI

- a) Sono coinvolti nelle attività di prevenzione e di formazione per favorire un clima relazionale e collaborativo in modo che le buone pratiche possano essere condivise e risultare quindi più efficaci;
- b) Vengono formati sulle norme in vigore con percorsi appositi, descritti nelle attività di prevenzione e secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità che hanno debitamente sottoscritto;
- c) Sono invitati a collaborare con i docenti e in particolare con il referente per il bullismo e il cyberbullismo, per segnalare eventuali situazioni di rischio o di trasgressione della normativa vigente;
- d) Devono attenersi alle norme sull'uso dei cellulari e dei dispositivi elettronici secondo quanto riportato nel paragrafo successivo.

5) PERSONALE ATA

- a) Nella sua funzione di sorveglianza è invitato a collaborare con i docenti e in particolare con il referente per il bullismo e il cyberbullismo, per segnalare eventuali situazioni di rischio o di trasgressione della normativa vigente.

NORME E SANZIONI.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 70/2024 viene istituito un tavolo permanente di monitoraggio, il "tavolo benessere", del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti e delle famiglie e che potrà disporre anche del supporto di esperti esterni.

A supporto sia delle attività di prevenzione che di sostegno alle "vittime" nella scuola è attivo un servizio CIC con la possibilità di accedere ad un sostegno psicologico.

La scuola adotta sanzioni disciplinari che sono volte alla rieducazione e al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente, nonché al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica, attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Poiché la

responsabilità disciplinare è personale, la sanzione deve risultare come la conseguenza dell'atto di bullismo o di cyberbullismo messo in atto dallo studente cui è irrogata: deve essere proporzionata all'infrazione, temporanea, ispirata al principio della gradualità, tenendo presente la situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

La regolamentazione dell'uso dei cellulari e degli altri dispositivi elettronici e le sanzioni previste in caso di violazioni vengono inserite nel Regolamento disciplinare dell'Istituto per consentire una fruizione ed una consultazione più agevoli.

Qualora le mancanze riscontrate risultino gravi e sia prevista la sospensione, vista la natura dell'infrazione e quanto detto nel presente Codice, la sospensione può essere sostituita da percorsi riparativi. Comunque, il voto di comportamento sarà legato alla gravità del fatto e di conseguenza, anche se la sospensione è stata commutata, non potrà essere superiore a sette.